



## Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

Class: 34.43.01/14.14.6/2019

All:

M

Ministero della Transizione ecologica  
D.G. per la crescita sostenibile de la qualità dello sviluppo  
Div. V - Sistemi di valutazione Ambientale  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

E.p.o.

alla Commissione Tecnica VIA/VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

alla DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
[mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

alla DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
Servizio III – Tutela del patrimonio  
storico, artistico e architettonico  
[mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia  
[mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it)

Al Comune di Portovenere  
[protocollo@pec.comune.portovenere.sp.it](mailto:protocollo@pec.comune.portovenere.sp.it)

Marina di Fezzano S.r.l.  
[marinadifezzano@pec.marinadifezzano.it](mailto:marinadifezzano@pec.marinadifezzano.it)

**Oggetto:** [ID: 7339] Spostamento dei pontili galleggianti per il miglioramento della sicurezza della navigazione interna della Marina del Fezzano.

Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Proponente: Marina di Fezzano S.r.l.

**OSSERVAZIONI SU VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA**

**Visto** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

**Visto** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554  
[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

**Visto** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;

**Considerato** quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19/03/2010, “*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici*”;

**Considerato** quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010, “*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale*”;

**Vista** la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*;

**Visto** che l’allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle *Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.* (Rev. 4 del 03/12/2013; [http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche\\_tecniche\\_va\\_03122013.pdf](http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf));

**Considerato** quanto descritto nelle suddette *Specifiche Tecniche*, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell’allora Direzione Generale PBAAC;

**Visto** il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal *Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare*, di concerto con l’allora *Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo*, recante *Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale*;

**Considerato** quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione Generale Belle arti e paesaggio, n. 3 del 12/01/2016, *Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici*;

**Visto** quanto già disciplinato con il DM dell’allora MiBACT, 23 gennaio 2016, n. 44, recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208*”, registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell’11/02/2016);

**Visto** il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l’allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “*Ministero per i beni e le attività culturali*”;

**Visto** il DPCM 19 giugno 2019, n. 76, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” (pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale, n. 184 del 07/08/2019), il quale ha abrogato il DPCM 29 agosto 2014, n. 171;

**Visto** il D.P.C.M. del 05 agosto 2019, sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 2971, con il quale è stato conferito all’Arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;



**Vista** la Legge n. 132 del 18 novembre 2019, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, [...]*" (pubblicato in G.U.R.I n. 272 del 20/11/2019) ai sensi del quale, tra l'altro, le competenze in materia di turismo sono nuovamente assegnate al Ministero per i beni e le attività culturali che assume la denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21 gennaio 2020, entrato in vigore il 5 febbraio 2020, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazioni delle performance*";

**Visto** l'articolo 1 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale, n. 51 del 1 marzo 2021, che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102);

**Considerato** che, a seguito della modifica di cui al punto precedente, il "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" cambia la propria denominazione in "Ministero della transizione ecologica" ed il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" cambia altresì la propria denominazione in "Ministero della cultura";

-----  
**Con riferimento** all'istanza di *Verifica di assoggettabilità a VIA* dell'intervento in oggetto, trasmessa dalla Società Marina del Fezzano S.r.l. al *Ministero della Transizione Ecologica*, e inoltrata da quest'ultimo a questa Direzione generale con nota prot. 112294 del 18.10.2021 (acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 034952 dell'18.10.2021);

**Considerato** che il MiTE, con la nota su menzionata, ha comunicato di aver verificato la completezza della documentazione inviata dal Proponente, nonché la procedibilità dell'istanza, precisando nel contempo l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web istituzionale (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7991/11741>) dello Studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo dello stesso al fine della presentazione di eventuali osservazioni;

**Considerato** che questa Direzione Generale ha richiesto alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, con nota prot. 35171 del 20.10.2021, le proprie valutazioni sull'opportunità di sottoporre l'intervento in oggetto alla procedura di VIA e al contempo ai Servizi II e III di questa Direzione Generale di esprimere eventuali osservazioni;

**Visto** il parere della suddetta Soprintendenza, pervenuto con nota prot. 17407 del 27.10.2021, acquisito agli atti di questo Ufficio con prot. 36145 del 27.10.2021, che di seguito si riporta integralmente:

"In riferimento alla nota di pari oggetto, inviata con protocollo n. 35171 del 20/10/2021 e agli atti di quest'ufficio con protocollo n. 17003 del 20/10/2021, con la quale viene richiesto il parere di assoggettabilità a VIA relativamente al progetto in argomento;

VISTA la documentazione prodotta che si ritiene completa;

VISTO l'art. 142 comma 1 lettera a) del Codice che sottopone a tutela l'area oggetto di intervento;

TENUTO CONTO della prossimità dell'intervento ad un'area sottoposta a tutela paesaggistica secondo il D.M. 06/06/1956 che dichiara di notevole interesse pubblico la zona costiera sita nell'ambito del comune di Portovenere in quanto oltre a costituire, nel suo complesso, un insieme di immobili componenti un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, forma dei quadri naturali di singolare bellezza panoramica ed offre altresì dei punti di vista e di belvedere accessibili al pubblico dai quali si gode lo spettacolo di quelle bellezze e secondo il D.M. 03/08/1959 che dichiara di notevole interesse pubblico la zona costiera sita nell'ambito dei comuni di Deiva, Framura, Bonassola, Levanto, Monterosso al Mare, Vernazza, Riomaggiore, La Spezia, Portovenere in quanto oltre a



Servizio V "Tutela del paesaggio"  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554  
[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)



formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze, così come modificato dal D.M. 24/04/1985 che evidenzia il notevole interesse estetico e naturale, comprendente un'area collinare affacciata sul mare, ricca di insenature, di promontori naturali, di borghi aventi valore estetico e tradizionale, di colture specializzate su terreni terrazzati, di ampi tratti di macchia spontanea mediterranea, attraversata da molti sentieri pedonali attrezzati, dai quali si godono panorami di eccezionale interesse sulla costa ed il mar Ligure;

CONSIDERATO che l'intervento è prospiciente ad una zona classificata nel P.T.C.P. della Regione Liguria, Assetto Insediativo come ID-MA (Insediamenti Diffusi - Regime normativo di MANTENIMENTO);

CONSIDERATO che l'intervento riguarda la sostituzione con ampliamento di un sistema galleggiante esistente, con rimodulazione del layout in modo tale da adeguare le corsie di manovra interne rendendo più sicura la movimentazione delle imbarcazioni;

CONSIDERATO che l'area di intervento risulta già antropizzata e caratterizzata da manufatti analoghi a quello proposto;

#### E' PARERE DI QUESTA SOPRINTENDENZA

che l'intervento non altererà il contesto di riferimento e non determinerà impatti significativi sui beni culturali o sul paesaggio tali da dover richiedere l'assoggettamento a VIA o tali da rendere opportuna la proposta al MATTM di condizioni per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Tuttavia, in relazione all'estrema delicatezza dell'area di intervento, si evidenzia la necessità di acquisizione di report fotografico pre e post-intervento, al fine di permettere il monitoraggio degli impatti complessivi del sistema galleggiante sulle visuali paesaggistiche tutelate.

In sede di valutazione del progetto definitivo, quest'Ufficio si riserva, ove del caso, di intervenire con prescrizioni puntuali di dettaglio ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e s.m.i.

Inoltre si anticipa che, in considerazione del fatto che i pontili galleggianti prevedono nella loro definitiva sistemazione un ancoraggio fisso ai fondali, al fine del rilascio del parere archeologico di competenza, il progetto definitivo dovrà essere integrato con relazione redatta da archeologo professionista nella quale siano contenuti gli esiti di survey visiva (comprendenti relazione e documentazione cartografica, fotografica e ripresa video) di tutta l'area del fondale interessato da tali ancoraggi al fine di escludere l'eventuale affioramento di strutture, relitti o materiali di interesse culturale e in particolare archeologico. Nel caso di esito positivo di tale indagine si potrebbero rendere necessari approfondimenti e accertamenti che potranno comportare modifiche al progetto"

**Considerato** quanto comunicato dal Servizio II di questa DG – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, nella nota prot. 36378del 28.10.2021 che di seguito si riporta integralmente;

"Facendo seguito alla nota di codesto Servizio prot. n. 35171 del 20.10.2021, alla nota prot. n. 17407 del 27.10.2021, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale con il n. 36145 pari data, con cui la competente SABAP per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia (di seguito "Soprintendenza") ha trasmesso il proprio parere in merito alla proposta progettuale, si rappresenta quanto segue.

Nell'esprimere il parere endoprocedimentale di competenza, la Soprintendenza afferma che "[...] *l'intervento non altererà il contesto di riferimento e non determinerà impatti significativi sui beni culturali o sul paesaggio tali da dover richiedere l'assoggettamento a VIA o tali da rendere opportuna la proposta al MATTM di condizioni per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi*".

Inoltre, in merito alla tutela archeologica, l'Ufficio territoriale, in considerazione della necessità di un ancoraggio fisso ai fondali dei pontili galleggianti di progetto, rappresenta la seguente necessità: "[...] *si anticipa che, [...] al fine del rilascio del parere archeologico di competenza, il progetto definitivo dovrà essere integrato con relazione redatta da archeologo professionista nella quale siano contenuti gli esiti di survey visiva (comprendenti relazione e documentazione cartografica, fotografica e ripresa video) di tutta l'area del fondale interessato da tali ancoraggi al fine di escludere l'eventuale affioramento di strutture, relitti o materiali di interesse culturale e in particolare archeologico. Nel caso di esito positivo di tale indagine si potrebbero rendere necessari approfondimenti e accertamenti che potranno comportare modifiche al progetto*".

Ciò premesso, questo Servizio, visionata la documentazione di progetto, per quanto di competenza **prende atto delle valutazioni espresse dalla Soprintendenza nella citata nota n. 17407/2021 e ne conferma il parere**".

**Considerato** che il Serv. III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico di questa DG, come comunicato per le vie brevi, non rileva proprie competenze in relazione all'intervento in oggetto;



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

In conclusione, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, sulla base della documentazione progettuale trasmessa dal Proponente e pubblicata nel sito ufficiale del MiTE, relativa all'intervento in oggetto, nonché sulla base dei sopra riportati pareri e contributi istruttori del Servizio II e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia,

#### QUESTA DIREZIONE GENERALE

per i profili di propria competenza, non ritiene necessario che si proceda all'assoggettamento del progetto in argomento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Tuttavia, in considerazione all'estrema delicatezza dell'area di intervento, si evidenzia la necessità di acquisire report fotografico della situazione attuale e fotoinserimenti realistici del post-intervento, al fine di permettere la valutazione con maggiore precisione degli impatti complessivi del sistema galleggiante sulle visuali paesaggistiche tutelate.

In sede di valutazione del progetto definitivo, quest'Ufficio, anche sulla base delle elaborazioni grafiche e fotografiche aggiuntive, si riserva, eventualmente, di intervenire con prescrizioni puntuali di dettaglio ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e s.m.i.

Inoltre si anticipa che, in considerazione del fatto che i pontili galleggianti prevedono nella loro definitiva sistemazione un ancoraggio fisso ai fondali, al fine del rilascio del parere archeologico di competenza, il progetto definitivo dovrà essere integrato con una relazione redatta da un archeologo qualificato nella quale siano contenuti gli esiti di una *survey* visiva (comprendenti relazione e documentazione cartografica, fotografica e ripresa video) di tutta l'area del fondale interessato da tali ancoraggi al fine di escludere l'eventuale affioramento di strutture, relitti o materiali di interesse culturale e in particolare archeologico. Nel caso di esito positivo di tale indagine si potrebbero rendere necessari approfondimenti e accertamenti che potranno comportare modifiche al progetto.

Si rimane in attesa delle determinazioni in merito alla procedura in oggetto di codesto *Ministero della Transizione ecologica*, in qualità di Autorità procedente in sede statale.

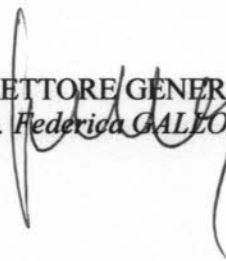
Il Responsabile del Procedimento - U.O.T.T. n. 3  
Arch. Giovanni MANIERI ELIA  
Tel. 06 67234590 [giovanni.manierielia@beniculturali.it](mailto:giovanni.manierielia@beniculturali.it)



IL DIRIGENTE  
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Federica GALLONI



Servizio V "Tutela del paesaggio"  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554  
[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)